



**ORDINE DEI MEDICI VETERINARI
DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

BILANCIO CONSUNTIVO 2018

Rendiconto generale

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2018

ORGANI DELIBERANTI E DI CONTROLLO

Consiglio Direttivo

Dott. Giorgio Micagni (Presidente)

Dott. Andrea Luppi (Vice Presidente)

Dott. Dino Buzzigoli (Segretario)

Dott. Giorgio Bonacini (Tesoriere)

Dott. Igor Pelizzone (Consigliere)

Dott. Gustavo Casoli (Consigliere)

Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Stefano Zanni (Presidente)

Dott. Christian Campani (effettivo)

Dott. Marco Lusetti (effettivo)

Dott. Marco Catellani (supplente)

RELAZIONE DEL TESORIERE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2018

Dalle risultanze del Rendiconto finanziario gestionale si ricava che la gestione finanziaria dell'anno 2018 si è chiusa con **un disavanzo complessivo di gestione di euro 2.455,93** ottenuto

Tale risultato si ottiene dalla somma algebrica delle seguenti voci:

Entrate accertate	78.607,22
Meno uscite impegnate	- 80.364,71
Disavanzo corrente	-1.757,49
Meno riduzione dei residui attivi	-205,00
Meno aumento dei residui passivi	-493,44
Disavanzo di gestione 2018	-2.455,93

I documenti che compongono il bilancio consuntivo dell'esercizio 2018 da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, sono:

- Rendiconto finanziario gestionale
- Rendiconto finanziario dei residui attivi e passivi
- Situazione amministrativa
- Prospetto di concordanza
- Prospetto di Bilancio patrimoniale-economico
- Nota Integrativa

Il Rendiconto Finanziario Gestionale, distinto nel Rendiconto della gestione di competenza e nel Rendiconto della gestione dei residui, espone le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite.

Il criterio della competenza finanziaria attribuisce un'operazione di entrata (o di spesa) all'esercizio al quale è stata accertata (o impegnata).

Si ricorda che un'entrata si considera accertata quando vengono determinati tutti gli elementi che identificano il credito, tipicamente la causa, il debitore, l'ammontare, la scadenza; una spesa si considera impegnata quando sussiste la dichiarata volontà di vincolare mezzi finanziari per un determinato motivo ed entro una certa scadenza.

Il criterio di cassa pone invece l'accento sul momento monetario, quindi in base ad esso un'entrata è di competenza nel momento in cui viene riscossa e un'uscita nel momento in cui avviene il pagamento.

In sintesi, per la medesima operazione, la competenza finanziaria corrisponde alla nascita del credito o del debito, mentre il momento di cassa coincide con la riscossione o il pagamento.

Attraverso la gestione dei residui attivi e passivi si ha la connessione tra gestione di competenza finanziaria e di cassa. Il rendiconto finanziario gestionale si articola in titoli, categorie e capitoli, ed evidenzia in particolare:

- le entrate di competenza dell'esercizio previste, accertate, riscosse e da riscuotere;
- le uscite di competenza dell'esercizio previste, impegnate, pagate e da pagare
- i residui attivi e passivi provenienti da esercizi precedenti iniziali, riscossi o pagati, da riscuotere o da pagare.

SCOSTAMENTI TRA PREVENTIVO E CONSUNTIVO

ENTRATE CORRENTI

Evidenziamo di seguito le voci di entrata che hanno registrato i più significativi scostamenti tra entrate preventivate ed entrate effettive:

VOCI DI ENTRATA	Maggiori entrate	Minori entrate
CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI		
Quota annuale iscrizione Albo		-254
Maggiorazione per ritardato pagamento quota		-1.180
ENTRATE DERIVANTI VENDITA DI BENI E PRESTAZIONE DI SERVIZI		
Diritti per rilascio certificati		-35
Recupero spese corsi di aggiornamento e formazione		- 6.000
Recupero spese per tessere riconoscimento		-30
REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI		
Interessi attivi su c/c bancario		- 19

USCITE CORRENTI

Evidenziamo di seguito le voci di spesa che hanno registrato i più significativi scostamenti tra uscite preventivate e uscite effettive:

VOCI DI SPESA	Maggiori Uscite	Minori Uscite
USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE		
Rimborsi alla Presidenza	+273	
Spese di trasporto		-68
Spese vitto		-32
COSTO DEL PERSONALE		
Imposta sostitutiva su TFR		-36
INAIL		-12
IRAP		-12
Corsi personale dipendente		-100
USCITE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		
Spese acquisto beni di consumo		-89
Spese cancelleria e stampati	+396	
Spese di rappresentanza		-1.162
Spese consulenza del lavoro		-145
Spese per consulenza fiscale	+203	
Spese per consulenze informatiche	+1.051	
Spese per consulenze tecniche		-151
Spese sito internet		-54
Canone assistenza software Albo		-36
Manutenzione ufficio e impianti		-333
Canone assistenza software Backup service		-51
Spese postali		-112
Spese telefoniche	+86	
Spese rifiuti		-90
Spese energia elettrica		-29
Manutenzione macchine e assistenza software		-296
Spese pulizie sede		-120
Spese condominiali		-418
Spese varie		-188
Spese per rinnovo antivirus		-35
USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI		

Spese per convegni, riunione e assemblee degli iscritti	+98	
Spese per l'immagine della categoria		-469
Donazioni		-313
Spese per la formazione professionale degli iscritti		-634
ONERI FINANZIARI		
Spese e commissioni bancarie	+33	
POSTE CORRETTIVE DI ENTRATE CORRENTI		
Rimborsi agli iscritti	+49	
ONERI TRIBUTARI		
Quota annuale CUP		-45
Quota annuale FNOVI	+99	
USCITE IN CONTO CAPITALE		
Acquisto software e licenze		-700

VARIAZIONI AL BILANCIO PREVENTIVO FINANZIARIO 2018

Con riguardo alle uscite, sia correnti sia in conto capitale, nel corso del 2018 non è stato necessario deliberare maggiori stanziamenti, rispetto a quelli esposti nel preventivo finanziario, ma solo deliberare modeste variazioni tra capitoli di spesa.

LA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

I residui attivi rappresentano entrate accertate ma non incassate, i residui passivi uscite impegnate, ma non pagate. Il prospetto relativo alla loro movimentazione nell'esercizio 2018 è parte integrante del rendiconto finanziario.

RESIDUI ATTIVI

I residui attivi iniziali pari a complessivi euro **716,58** sono stati riscossi nella misura di euro **511,58** e ridotti per euro **205,00** a seguito di riaccertamento, con il risultato di azzerare i residui attivi provenienti da anni precedenti.

I residui attivi sorti nell'anno sono complessivamente pari a euro **283,54** di cui euro **155,66** relativi alla parte corrente ed euro **127,88** relativi alle partite di giro.

Più nel dettaglio:

I residui attivi generati dalla gestione 2018, pari a euro **283,54** e sono costituiti da:

Quota annuale iscrizione Albo	115,66
Sanzione per ritardato pagamento quota	40
PEC iscritti	78,54
Quota annuale FNOVI	49,34
Totale	283,54

RESIDUI PASSIVI

I residui passivi iniziali pari a euro **2.859,76** sono stati tutti pagati nel corso del 2018.

I residui passivi generati nel 2018 ammontano complessivamente a euro **4.037,63**, di cui **3.132,81** relativi a stipendi e **904,82** relativi alle partite di giro.

La composizione dei residui passivi è la seguente:

Stipendi	3.132,81
Partite di giro	904,82
Totale	4.037,63

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Al conto del bilancio è allegata la situazione amministrativa che evidenzia:

- ✓ la consistenza finale delle disponibilità liquide che si è determinata per effetto delle riscossioni e dei pagamenti di competenza e in conto residui:

Disponibilità di cassa iniziale	97.753,70
Riscossioni	78.835,26
Pagamenti	- 79.680,28
Disponibilità di cassa finale	96.908,68

- ✓ L'avanzo di amministrazione finale di euro **93.154,59** che si ottiene aggiungendo alla consistenza di cassa a fine periodo le entrate accertate e non ancora incassate (residui attivi) e sottraendo le uscite impegnate e liquidati (residui passivi) ma non ancora pagati:

Disponibilità di cassa a fine esercizio	96.908,68
Più residui attivi	+ 283,54
Meno residui passivi	-4.037,63
Avanzo di amministrazione	93.154,59

UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo complessivo di amministrazione risulta disponibile nel limite di euro **70.770,67** in quanto il Consiglio Direttivo, su richiesta dei Revisori dei Conti, ha vincolato la somma complessiva di euro **22.383,92** a fronte del debito verso dipendenti per liquidazione del TFR.

Disponibilità cassa a fine esercizio	96.908,68
Parte vincolata	
Fondo TFR dipendenti	22.383,92
Parte disponibile	70.770,67
Avanzo di amministrazione	93.154,59

Da ultimo, il nostro bilancio ha ottenuto l'approvazione del Collegio dei Revisori e, pertanto, se ne chiede l'approvazione da parte dell'Assemblea degli Iscritti.

Il Tesoriere
Dott. Giorgio Bonacini

NOTA INTEGRATIVA

INTRODUZIONE ALLA NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2018 è costituito dai seguenti documenti:

- Rendiconto finanziario gestionale
- Rendiconto dei residui attivi e passivi
- Situazione amministrativa
- Prospetto di concordanza
- Prospetto di bilancio patrimoniale-economico
- Nota Integrativa

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31 dicembre 2018.

La gestione economica 2018 dell'Ordine dei Medici Veterinari di Reggio Emilia chiude con un disavanzo di amministrazione finanziaria di **euro 2.455,93** e un disavanzo economico di euro **2.872,86**.

La contabilità finanziaria, come meglio dettagliato ai punti successivi, rileva l'avanzo o il disavanzo della gestione come differenza tra entrate accertate e uscite impegnate.

La contabilità patrimoniale/economica, similmente a quanto avviene per le imprese, determina l'utile o la perdita di esercizio come differenza tra ricavi e costi determinati secondo il principio della competenza economica; sulla base di questo principio ai ricavi maturati devono essere correlati i costi sostenuti per la loro realizzazione.

Un esempio chiarificatore dei differenti principi alla base dei 2 sistemi contabili è rappresentato dal trattamento contabile dell'acquisto di immobilizzazioni materiali come le macchine da ufficio.

Nella contabilità finanziaria viene rilevata tra le uscite l'intera spesa per immobilizzazioni nell'esercizio in cui viene sostenuta, nella contabilità economico/patrimoniale il costo dell'immobilizzazione viene ripartito per quote nell'anno di acquisto e nei successivi, secondo un piano di ammortamento redatto sulla base della stimata vita utile del bene.

Ai punti successivi viene esposto un prospetto di correlazione tra risultato finanziario e risultato economico.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, in quanto compatibili, e dai "Principi contabili per il bilancio di previsione e il Rendiconto Generale degli Enti pubblici Istituzionali" emanati dall'apposita Commissione Ministeriale; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile e integrata con elementi riguardanti la gestione finanziaria, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

DOCUMENTI FINANZIARI

IL RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

Il Rendiconto Finanziario Gestionale, distinto nel Rendiconto della gestione di competenza e nel Rendiconto della gestione dei residui, espone le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite.

Il criterio della competenza finanziaria attribuisce un'operazione di entrata (o di spesa) all'esercizio al quale è stata accertata (o impegnata).

Si ricorda che un'entrata si considera accertata quando vengono determinati tutti gli elementi che identificano il credito, tipicamente la causa, il debitore, l'ammontare, la scadenza; una spesa si considera impegnata quando sussiste la dichiarata volontà di vincolare mezzi finanziari per un determinato motivo ed entro una certa scadenza.

Il criterio di cassa pone invece l'accento sul momento monetario, quindi in base ad esso un'entrata è di competenza nel momento in cui viene riscossa e un'uscita nel momento in cui avviene il pagamento.

In sintesi, per la medesima operazione, la competenza finanziaria corrisponde alla nascita del credito o del debito, mentre il momento di cassa coincide con la riscossione o il pagamento.

Attraverso la gestione dei residui attivi e passivi si ha la connessione tra gestione di competenza finanziaria e di cassa. Il rendiconto finanziario gestionale si articola in titoli, categorie e capitoli, ed evidenzia in particolare:

- le entrate di competenza dell'esercizio previste, accertate, riscosse e da riscuotere;
- le uscite di competenza dell'esercizio previste, impegnate, pagate e da pagare
- i residui attivi e passivi provenienti da esercizi precedenti iniziali, riscossi o pagati, da riscuotere o da pagare.

Il Rendiconto Finanziario Gestionale relativo alla gestione 2018 espone un disavanzo pari a euro 2.455,93

Tale risultato si ottiene dalla somma algebrica delle seguenti voci:

Entrate accertate	78.607,22
Meno uscite impegnate	- 80.364,71
Disavanzo corrente	-1.757,49
Meno riduzione dei residui attivi	-205,00
Meno aumento dei residui passivi	-493,44
Disavanzo di gestione 2018	-2.455,93

SCOSTAMENTI TRA PREVENTIVO E CONSUNTIVO

ENTRATE CORRENTI

Evidenziamo di seguito le voci di entrata che hanno registrato i più significativi scostamenti tra entrate preventivate ed entrate effettive:

VOCI DI ENTRATA	Maggiori entrate	Minori entrate
CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI		
Quota annuale iscrizione Albo		-254
Maggiorazione per ritardato pagamento quota		-1.180
ENTRATE DERIVANTI VENDITA DI BENI E PRESTAZIONE DI SERVIZI		
Diritti per rilascio certificati		-35
Recupero spese corsi di aggiornamento e formazione		- 6.000
Recupero spese per tessere riconoscimento		-30
REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI		
Interessi attivi su c/c bancario		- 19

USCITE CORRENTI

Evidenziamo di seguito le voci di spesa che hanno registrato i più significativi scostamenti tra uscite preventivate e uscite effettive:

VOCI DI SPESA	Maggiori Uscite	Minori Uscite
USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE		
Rimborsi alla Presidenza	+273	
Spese di trasporto		-68
Spese vitto		-32
COSTO DEL PERSONALE		
Imposta sostitutiva su TFR		-36
INAIL		-12
IRAP		-12
Corsi personale dipendente		-100
USCITE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		
Spese acquisto beni di consumo		-89
Spese cancelleria e stampati	+396	
Spese di rappresentanza		-1.162
Spese consulenza del lavoro		-145
Spese per consulenza fiscale	+203	
Spese per consulenze informatiche	+1.051	
Spese per consulenze tecniche		-151
Spese sito internet		-54
Canone assistenza software Albo		-36
Manutenzione ufficio e impianti		-333
Canone assistenza software Backup service		-51
Spese postali		-112
Spese telefoniche	+86	
Spese rifiuti		-90
Spese energia elettrica		-29
Manutenzione macchine e assistenza software		-296
Spese pulizie sede		-120
Spese condominiali		-418
Spese varie		-188
Spese per rinnovo antivirus		-35
USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI		
Spese per convegni, riunione e assemblee degli iscritti	+98	
Spese per l'immagine della categoria		-469
Donazioni		-313
Spese per la formazione professionale degli iscritti		-634
ONERI FINANZIARI		
Spese e commissioni bancarie	+33	
POSTE CORRETTIVE DI ENTRATE CORRENTI		
Rimborsi agli iscritti	+49	
ONERI TRIBUTARI		
Quota annuale CUP		-45
Quota annuale FNOVI	+99	
USCITE IN CONTO CAPITALE		
Acquisto software e licenze		-700

VARIAZIONI AL BILANCIO PREVENTIVO FINANZIARIO 2018

Con riguardo alle uscite, sia correnti sia in conto capitale, nel corso del 2018 non è stato necessario

deliberare maggiori stanziamenti, rispetto a quelli esposti nel preventivo finanziario, ma solo deliberare modeste variazioni tra capitoli di spesa.

LA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

I residui attivi rappresentano entrate accertate ma non incassate, i residui passivi uscite impegnate, ma non pagate. Il prospetto relativo alla loro movimentazione nell'esercizio 2018 è parte integrante del rendiconto finanziario.

RESIDUI ATTIVI

I residui attivi iniziali pari a complessivi euro **716,58** sono stati riscossi nella misura di euro **511,58** e ridotti per euro **205,00** a seguito di riaccertamento, con il risultato di azzerare i residui attivi provenienti da anni precedenti.

I residui attivi sorti nell'anno sono complessivamente pari a euro **283,54** di cui euro **155,66** relativi alla parte corrente ed euro **127,88** relativi alle partite di giro.

Più nel dettaglio:

I residui attivi generati dalla gestione 2018, pari a euro **283,54** e sono costituiti da:

Quota annuale iscrizione Albo	115,66
Sanzione per ritardato pagamento quota	40
PEC iscritti	78,54
Quota annuale FNOVI	49,34
Totale	283,54

RESIDUI PASSIVI

I residui passivi iniziali pari a euro **2.859,76** sono stati tutti pagati nel corso del 2018.

I residui passivi generati nel 2018 ammontano complessivamente a euro **4.037,63**, di cui **3.132,81** relativi a stipendi e **904,82** relativi alle partite di giro.

La composizione dei residui passivi è la seguente:

Stipendi	3.132,81
Partite di giro	904,82
Totale	4.037,63

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Al conto del bilancio è allegata la situazione amministrativa che evidenzia:

- ✓ la consistenza finale delle disponibilità liquide che si è determinata per effetto delle riscossioni e dei pagamenti di competenza e in conto residui:

Disponibilità di cassa iniziale	97.753,70
Riscossioni	78.835,26
Pagamenti	- 79.680,28
Disponibilità di cassa finale	96.908,68

- ✓ L'avanzo di amministrazione finale di euro **93.154,59** che si ottiene aggiungendo alla consistenza di cassa a fine periodo le entrate accertate e non ancora incassate (residui attivi) e sottraendo le uscite impegnate e liquidati (residui passivi) ma non ancora pagati:

Disponibilità di cassa a fine esercizio	96.908,68
Più residui attivi	+ 283,54
Meno residui passivi	-4.037,63
Avanzo di amministrazione	93.154,59

UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo complessivo di amministrazione risulta disponibile nel limite di euro **70.770,67** in quanto il Consiglio Direttivo, su richiesta dei Revisori dei Conti, ha vincolato la somma complessiva di euro **22.383,92** a fronte del debito verso dipendenti per liquidazione del TFR.

Disponibilità cassa a fine esercizio	96.908,68
Parte vincolata	
Fondo TFR dipendenti	22.383,92
Parte disponibile	70.770,67
Avanzo di amministrazione	93.154,59

PROSPETTO DI CONCORDANZA

L'allegato prospetto rappresenta il raccordo tra la situazione amministrativa iniziale distinta in gestione di cassa, dei residui e del risultato di amministrazione, e quella finale, evidenziandone l'andamento.

In sintesi i risultati di amministrazione finale:

Risultato di amministrazione iniziale	95.610,52
Più entrate accertate	+ 78.607,22
Meno uscite impegnate	- 80.364,71
Più variazione residui attivi	- 205,00
Meno variazione residui passivi	-493,44
Risultato di amministrazione finale	93.154,59

Da cui per differenza tra

Risultato di amministrazione finale	93.154,59
-------------------------------------	------------------

e

Risultato di amministrazione iniziale	95.610,52
---------------------------------------	------------------

si ottiene un disavanzo di amministrazione del 2018

Risultato di amministrazione 2017	-2.455,93
-----------------------------------	------------------

RACCORDO TRA RISULTATO FINANZIARIO E RISULTATO ECONOMICO

Nel prospetto sottostante si espone la relazione esistente tra risultato finanziario e risultato economico.

Disavanzo Finanziario 2018	-2.455,93
Meno quota accantonamento TFR	-1.465,65
Meno ammortamenti	-795,92
Più investimenti	1.844,64
Disavanzo Economico 2018	-2.872,86

CRITERI DI FORMAZIONE

Redazione del bilancio

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile. Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali. Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente. Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro ovvero oltre l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica, negoziale o di legge, prescindendo da previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile.

Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente. Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali e immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

L'iscrizione all'attivo è giustificata dall'oggettivo carattere di utilità pluriennale che la spesa rappresenta nell'economia anche prospettica dell'impresa.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo	Costo	Quota annua	Residuo
Software gestione Albo	3 anni in quote costanti	732	366	366
Software gestione Backup	3 anni in quote costanti	122	61	61
Totale		854	427	427

Immobilizzazioni Materiali

Inesistenti.

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori sostenuti fino all'entrata in funzione del bene.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile. Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento dell'entrata in funzione dei beni, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Il costo delle immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Macchine d'ufficio	20%

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento vengono forfettariamente ridotte alla metà.

Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate direttamente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute, salvo quelle che, avendo natura incrementativa della vita utile delle immobilizzazioni, sono portate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Immobilizzazioni Finanziarie

Inesistenti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Inesistenti.

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; nessun stanziamento è stato effettuato al fondo svalutazione crediti.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Trattamento di fine rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

DEBITI

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Riduzione di valore delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzo, come evidenziato in precedenza.

Si ritiene che non sussistano i presupposti per la riduzione di valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Variazione consistenza altre voci dell'attivo e del passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo, diversa dalle immobilizzazioni, la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale. Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti e percentuali.

ATTIVO

Disponibilità finanziarie

Descrizione	Dettaglio	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Disponibilità finanziarie			
	Cassa contanti	238,99	462,01
	Conti correnti bancari	97.514,71	96.446,67
	Totale	97.753,70	96.908,68

Crediti

Descrizione	Dettaglio	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Crediti			
	Crediti verso iscritti	635,00	205,03
	Crediti verso dipendenti	81,58	78,51
	Totale	716,58	283,54

Il valore coincide con i **residui attivi**.

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Macchine ufficio	933,72	2.778,36
Totale	933,72	2.778,36

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Software e licenze	854	427
Totale	854	427

PASSIVO

Debiti

Descrizione	Dettaglio	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Debiti			
	Debiti verso Fornitori	1.033,03	
	Debiti verso erario, e altri soggetti pubblici	1.826,73	739,82
	Debiti verso dipendenti		3.132,81
	Debiti diversi		165,00
	Totale	2.859,76	4.037,63

Il valore coincide con i **residui passivi**.

Fondi di accantonamento

Descrizione	Consistenza iniziale	Accantonamento	Utilizzi	Consistenza finale
Fondo TFR	20.918,27	1.465,65	-	22.383,92
Totale	20.918,27	1.465,65	-	22.383,92

Fondi di ammortamento

Descrizione	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Fondo ammortamento macchine ufficio	933,72	1.302,64
Totale	933,72	1.302,64

Patrimonio netto

Descrizione	Consistenza iniziale	In/Decremento	Consistenza finale
Fondo di dotazione	79.179,20	-3.632,95	75.546,25
Utile (perdita) dell'esercizio		-2.872,86	-2.872,86
Totale	79.179,20	-6,505,81	72.673,39

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Compensi organo di revisione legale dei conti

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati compensi all'organo di revisione legale dei conti.

Operazioni di locazione finanziaria

L'Ente, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

CONSIDERAZIONI FINALI

Vi confermo, infine, che il presente Bilancio, composto da:

- Rendiconto finanziario gestionale
- Rendiconto dei residui attivi e passivi
- Situazione amministrativa
- Prospetto di concordanza
- Prospetto di bilancio patrimoniale-economico
- Nota Integrativa

rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Reggio Emilia e corrisponde alle scritture contabili, e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2018 così come predisposto dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente
Dott. Giorgio Micagni

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO CONSUNTIVO 2018

La presente relazione è stata redatta sulla scorta dei documenti che compongono il fascicolo chiuso al 31 dicembre 2018 che il Consigliere Tesoriere ha trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti.

Il rendiconto si compone dei seguenti documenti:

- Rendiconto finanziario gestionale
- Rendiconto finanziario dei residui attivi e passivi
- Situazione amministrativa
- Prospetto di concordanza
- Prospetto di Bilancio patrimoniale-economico
- Nota Integrativa

I documenti di bilancio sono stati redatti in ossequio alle disposizioni dettate dal Codice Civile in tema di redazione di bilancio e alle norme in materia di contabilità finanziaria.

In merito alla Gestione Finanziaria il Collegio dei Revisori rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 13 mandati di pagamento per cassa;
- risultano emessi n. 212 mandati di pagamento per banca;
- risultano emesse n. 9 reversali di pagamento per cassa;
- risultano emesse n. 433 reversali di pagamento per banca;
- i mandati e le reversali sono stati regolarmente sottoscritti sia dal Presidente che dal Segretario e sono riportati correttamente sui rispettivi registri;
- i pagamenti e le riscossioni coincidono con il conto di Tesoreria dell'Ordine (Unicredit), reso nei termini previsti dalla legge, riconciliato con gli interessi bancari di competenza.

La situazione patrimoniale è solida in quanto l'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Reggio Emilia è potenzialmente in grado di far fronte ai propri impegni, sia nei confronti dei debitori che nei confronti del dipendente.

Anche la situazione economica mostra una gestione economica positiva.

I documenti indicati sono stati verificati riscontrando l'effettiva consistenza delle varie componenti economiche e patrimoniali mediante controllo a campione e con l'approfondimento di atti e fatti considerati particolarmente significativi in quanto ricorrenti e/o di particolare valore.

Si attesta la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili.

Ciò preliminarmente evidenziato, il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2018 sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti, appare nella forma correttamente impostato e corredato di tutti i documenti prescritti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Zanni Stefano

Dott. Lusetti Marco

Dott. Campani Christian

Dott. Catellani Marco